

STEA NEWS

STEA NEWS - Periodico trimestrale - Proprietà STEA s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 1 - DCB VERONA

Anno 8 - N. 23 - Aprile 2008 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.



estetiche, in mattone, pietra, ciottolo, ecc..

- **Maspe**

Abbiamo presentato una varietà di lastre in cls per pavimento e rivestimento interno/esterno di nuova generazione, con una gamma di dimensioni e colori molto vasta e trattamenti di invecchiamento particolari, in modo da poter comporre delle soluzioni di sicuro effetto.

- **Rete Fibrenet**

Resistentissima alla trazione, leggera, fornita con maglie di diverse misure, in rotoli di grandi dimensioni, per la sua praticità si presta a qualsiasi intervento di armamento del calcestruzzo strutturale.

Passiamo ora ai sistemi costruttivi. Quelli presentati riguardavano il **tetto** e la **muratura esterna**.

I due tetti allestiti, completamente "bio" per la loro composizione e con una certa novità di insieme, sono stati oggetto di particolare attenzione da

parte dei visitatori. Uno di questi era isolato con 12 cm di fibra di legno Pavatherm, provvisto nella parte superiore di un telo traspirante Delta Lite. Per la ventilazione e l'aggancio dei coppi sono stati impiegati due murali sovrapposti e intrecciati, mentre il manto di copertura era costituito da un coppo di montagna con nasello per il canale e da un Coppo Berico per coperchio.

L'altro tetto era isolato con uno strato di sughero, sempre di 12 cm, con la differenza che per la ventilazione sono stati utilizzati dei murali verticali sui quali è stato fissato un pannello di Osb marino sopra il quale è stato steso il telo traspirante tipo Maxx Titan riflettente. La tegola in laterizio Ti Max costituiva il manto di copertura.

Per quanto riguarda i muri strutturali, essi erano rappresentati in alcune tipologie.

- **Muratura in legno-cemento Isospan**

In questi ultimi tempi viene impiegata sempre più frequentemente per il fatto che con uno spessore limitato offre una serie di prestazioni uniche, resistenza sismica, isolamento termico e acustico, traspirabilità, comfort abitativo.

...continua a pagina 3...

Dell'opportunità di organizzare la partecipazione di STEA alla manifestazione di SpazioCasa se n'era parlato già alla fine di ottobre 2007.

Poi, come sempre, il progetto è rimasto in sospeso e intanto sono sopraggiunte le festività di fine anno.

Alla ripresa delle attività, è stato quindi necessario muoverci con sollecitudine per essere pronti ad esporre anche in questa edizione alcuni prodotti e sistemi costruttivi fra i più innovativi attualmente presenti sul mercato dell'edilizia.

Naturalmente, in tempi in cui si sente fortemente la necessità di ridurre i consumi degli edifici, sia per il riscaldamento che per il raffrescamento, il nostro stand espositivo è stato improntato al risparmio energetico, presentando singoli prodotti e sistemi costruttivi.

Iniziamo con alcuni prodotti esposti.

- **Vetroarredo**

In varie dimensioni e colori, con i suoi elementi speciali per finiture, è un prodotto già conosciuto e sempre molto attuale, in particolare per il fatto che si possono ottenere,

grazie appunto all'ampia gamma di varianti disponibili, sia effetti cromatici particolari che soluzioni architettoniche personalizzate.

- **Solatube**

È un sistema che permette di portare luce in qualsiasi ambiente privo di presa luce esterna. Per le ridotte dimensioni del ricettore esterno rispetto a un normale lucernario può essere considerato un elemento con caratteristiche anti-intrusione. Da qualche anno sul mercato italiano sempre più utenti lo stanno utilizzando.

- **Velux**

Il nome dell'azienda identifica automaticamente le finestre da tetto, anche se in questa occasione si è deciso di concentrarci su tutta la gamma delle tende per le finestre stesse. Tuttavia, il prodotto più importante che Velux ha presentato era costituito da un collettore solare che l'azienda ha immesso sul segmento di mercato dell'energia alternativa e che si prevede in grande espansione.

- **Pannelli Habitat**

Moduli in materiale isolante di nuova generazione che, incollati alla parete, oltre all'isolamento termico offrono varie finiture

Specialisti in edilizia privata

Sommario

EDITORIALE

SpazioCasa 2008

1

STE A FORMA E INFORMA

Impara l'arte del cappotto

4

STE A punta sulle linee-vita

IL COLLABORATORE IN PRIMO PIANO

Edilberica s.r.l. presenta: Gabriella

5

IL CANTIERE IN VETRINA

Dörken: il preferito dalla storia, dall'ambiente e dai monumenti

6

IL CANTIERE IN VETRINA

Scuola materna ecocompatibile ad Arcugnano (VI)

8

IL PRODOTTO IN VETRINA

Tenax: filtrazione, drenaggio e protezione delle impermeabilizzazioni

9

L'ESPERTO RISPONDE

Il reverse charge in edilizia - Parte 1

10

GRUPPO STE A

... dove siamo

12

"STE A NEWS"

N. 23 - Aprile 2008 - Pubblicazione trimestrale
Sped. in Abb. Post. da VR CMP
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.

Sede legale: Via Chopin, 5/D - S. Pietro In Cariano (VR)
Sede operativa e direzione: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430
www.crssoft.it - E-mail: info@crssoft.it

Direttore Responsabile: Gianfranco Righetti

Comitato di redazione: Martino Novello, Ornella Dal Lago, Roberto Fontana.

Concessionario esclusivo per la pubblicità: CR SOFT S.r.l.

Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora s.r.l.

Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista. L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità

L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 4.700 copie

CERCA E TROVA LAVORO

Le persone interessate a "Cerca e trova lavoro" sono invitate a compilare il coupon sotto riportato ed a spedirlo a: STE A s.r.l. Via Zamenhof, 711 36100 Vicenza.

In alternativa è possibile accedere a questo servizio utilizzando il sito internet www.gruppostea.it e compilando l'apposito modulo on-line.

Richiedente Età
Qualifica
Indirizzo Tel. Fax
CAP Località Provincia
Settore di interesse
Referenze ed esperienze
.....

STE A A SPAZIOCASA 2008



...continua da pagina 1...

- **Muratura in laterizio**, armata antisismica a cassetta, costituita da muro portante interno in blocco POROTON® da 25 cm, rivestita all'esterno da 6 cm di fibra di legno tipo Pavatherm e da un blocco POROTON® da 8 cm. Con questo sistema aumenta lo spessore finale del muro, ma per gli amanti del laterizio e della tradizione si ottengono prestazioni ottimali sia come isolamento termico e acustico che come traspirazione e vivibilità dell'ambiente.

- **Muratura in laterizio con cappotto** su muro in blocco POROTON® da 30 cm. Sono state presentate alcune soluzioni con materiali isolanti diversi nella composizione fisica e nel sistema di applicazione ma con la prerogativa comune di aumentare la resistenza termica delle pareti. Questo metodo di isolamento, che attualmente viene utilizzato anche su alcune nuove costruzioni, è indispensabile per gli interventi su tutto il patrimonio abitativo esistente. Le attuali norme che riguardano il risparmio energetico negli edifici dettano dei parametri di resistenza termica delle pareti per cui, prima di effettuare qualsiasi intervento, è consigliabile analizzare la struttura e ottenere il valore proprio di resistenza termica, che consentirà il successivo calcolo dello spessore appropriato dell'isolante da applicare.

Il sistema a cappotto attualmente più usato è costituito da pannelli in polistirene espanso (polistirolo).

Noi abbiamo presentato Maxit, un pacchetto che non prevede l'uso della chiodatura: infatti, per effetto di una particolare lavorazione che aumenta la superficie di incollaggio, con l'impiego di un adesivo particolare viene assicurata la perfetta adesione alla struttura.

- Altro sistema presentato è quello a **fibra di legno** Diffutherm, considerato "bio": oltre alle prestazioni invernali offre una notevole resistenza allo sfasamento estivo, riducendo notevolmente il caldo che normalmente le pareti trasmettono all'interno delle abitazioni nei periodi di grande insolazione.

- Il **termointonaco** Sanawarme è un cappotto composto da granuli di perlite e sughero con leganti particolari, anche questo considerato "bio": in spessore adeguato, offre buone prestazioni con la totale adesione al supporto e buona resistenza alla compressione. Risulta particolarmente idoneo nelle ristrutturazioni e in presenza di murature miste.

- Per l'**isolamento acustico dei pavimenti** dal calpestio, abbiamo esposto una soluzione denominata Zero8, composta da un primo strato di 6 cm di Lecacem per ripianare gli impianti, con sovrapposto un telo assorbente da 0,4 cm Fonostop Duo, sopra



al quale è stato poi formato un massetto di 6 cm di spessore in Lecamix. Secondo le schede tecniche del produttore questo pacchetto fa rientrare il solaio nei parametri normativi di legge, sia per quanto riguarda l'isolamento acustico che termico.

Fedeli alla nostra filosofia, con questa esposizione noi del Gruppo STEA ci siamo impegnati a mettere a disposizione del settore delle costruzioni idee, soluzioni e proposte che mirano al miglioramento del comfort abitativo, contribuendo nello stesso tempo a ridurre i costi di gestione della casa.

La Fiera ha visto un afflusso di visitatori minore rispetto alle precedenti edizioni. Tuttavia, si trattava di un pubblico decisamente più attento e interessato ai prodotti e ai sistemi proposti, e soprattutto ben informato sull'esistenza di nuove normative che riguardano il comportamento antisismico e l'isolamento termoacustico dei fabbricati, consapevoli di avere la facoltà di esigere determinati livelli prestazionali degli edifici.



I. V.

IMPARA L'ARTE DEL CAPPOTTO

Negli ultimi anni il problema dell'isolamento termico degli edifici, legato al dispendio di energia per il riscaldamento ed il raffrescamento, ha portato imprese di costruzioni e progettisti edili a ricercare una soluzione ottimale che potesse far risparmiare tempo e materiali, raggiungendo gli obiettivi prestazionali richiesti dalle nuove normative.

Il sistema di isolamento termico a cappotto, in tutte le sue varianti, è stato concepito tenendo conto di questa nuova esigenza, sia dal punto di vista energetico che ecologico. Esso permette di ridurre notevolmente i consumi e di migliorare il comfort, rispettando contestualmente l'ambiente.

Infatti, con un adeguato isolamento termico si possono ridurre anche notevolmente le perdite di energia degli edifici, abbassando così il livello di inquinamento atmosferico il quale, come tutti sanno, contribuisce all'aumento dell'effetto serra.

Il sistema di isolamento a cappotto rappresenta un'ottima soluzione per eliminare i ponti termici e favorire il risparmio di risorse energetiche, a beneficio dell'utente e a tutela dell'ambiente.

Il Gruppo STEA, da sempre sensibile alle tematiche del risparmio energetico, l'11 marzo scorso ha organizzato, presso la pro-

pria sede di Vicenza, una dimostrazione pratica sull'applicazione del sistema di isolamento a cappotto con lastre di polistirene espanso Maxit.

Tutti i soci STEA hanno partecipato invitando i propri posatori di fiducia. L'incontro ha avuto un grande successo: erano presenti più di 60 applicatori.

È stata realizzata una vera e propria parete in muratura, sulla quale il personale tecnico dell'azienda fornitrice ha provveduto ad applicare il sistema di isolamento a cappotto Maxit.

Tra le peculiarità del sistema presentato vi è la possibilità di applicare la malta collante direttamente sulla parete e non sui pannelli isolanti, diminuendo così i tempi di posa rispetto al metodo tradizionale.

Tramite la tecnica dei silo e l'utilizzo delle attrezzature Maxit, è possibile applicare la colla già pronta con un'apposita macchina a spruzzo, stendendola a densità costante fino ad oltre 30 m di altezza. In questo modo la fase successiva, che prevede la rasatura della superficie e l'inserimento della rete portaintonaco, diventa molto più semplice e rapida. Inoltre, i tempi di posa si riducono ulteriormente poiché non è nemmeno necessario apporre i tasselli ad espansione per bloccare i pannelli.

Infine, il sistema proposto da Maxit è corredato anche di un attrezzo per il taglio del pannello, che può ulteriormente aiutare a realizzare una perfetta posa in opera.

Ad ogni problema la soluzione migliore: questo è l'obiettivo del Gruppo STEA. E per raggiungerlo, non solo si impegna nella ricerca e selezione delle aziende che investono nello sviluppo di sistemi sempre più performanti da mettere a disposizione dell'utilizzatore, ma diffonde anche la cultura del "fare bene", con iniziative come quella descritta.



STEA PUNTA SULLE LINEE-VITA

In Italia le cadute dall'alto costituiscono il tipo di infortunio più frequente e con esito quasi sempre drammatico (inabilità permanente o morte).

Ogni responsabile di un immobile (amministratore condominiale, proprietario, ecc.) o il datore di lavoro, dirigenti e preposti possono essere coinvolti in serie azioni penali e civili qualora emergano violazioni o deficienze nei riguardi delle normative vigenti.

Le leggi prevedono per i lavori eseguiti ad un'altezza superiore a 2 m la predisposizione di idonee opere provvisorie quali ponteggi e parapetti.

Deroghe a tali disposizioni possono essere concesse nei casi in cui i soli lavori di breve durata (ispezioni, semplici manutenzioni, rilievi, ecc.) siano effettuati da personale addestrato e dotato di idonei sistemi anticaduta.

I soci STEA della provincia di Verona, in particolare Ediltosi, Nuova Edilizia e Pauletti, hanno promosso, in collaborazione con

Linea di Vita, azienda leader per quanto riguarda i sistemi di sicurezza anticaduta dall'alto, un incontro informativo con professionisti del settore, patrocinati dall'ordine degli architetti.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno aderito numerosi professionisti, sono state illustrate parecchie tematiche, come le caratteristiche che deve avere un sistema di ancoraggio o i criteri di scelta del sistema.

Ma ancor più importante è stato sottolineare il fatto che non esistono sistemi standard adatti a tutte le coperture.

L'aspetto cruciale da tenere sempre in primo piano è che ogni copertura necessita di un sistema di ancoraggio studiato per le proprie peculiari caratteristiche.

In particolare il sistema deve:

- ottimizzare la sicurezza per i lavori sulla copertura;
- essere idoneo alla struttura del tetto;

- ridurre al minimo eventuali sollecitazioni sull'operatore in caso di caduta;
- essere certificato secondo la Norma UNI EN 795;
- essere completo di manuale e istruzioni per il montaggio, compresi i dati tecnici per la verifica della struttura e per una corretta progettazione;
- essere correttamente verificato (ogni 12 mesi) e mantenuto.

In conclusione, possiamo constatare un grande interesse su un argomento molto delicato, oltre che complesso, al quale tutti dobbiamo prestare particolare attenzione, senza formulare inutili considerazioni di tipo economico sul costo dei sistemi di prevenzione, perché la vita non ha prezzo.

Davide Rava



EDILBERICA S.R.L. PRESENTA: GABRIELLA

Un rapporto di lavoro che sin da subito si trasforma in un rapporto di amicizia, prerogativa necessaria per superare con facilità i momenti di tensione o di incomprensione inevitabili nel vivere quotidiano. Intere giornate trascorse gomito a gomito, una dietro l'altra per 10 anni, e delle quali serberemo sempre un piacevole ricordo. Ora Gabriella è andata in pensione e noi non possiamo che ringraziarla per il lavoro svolto con puntualità e precisione, doti indispensabili nella sua mansione di addetta alla contabilità, ma le siamo particolarmente grati per la sensibilità e l'attenzione che ci ha sempre dimostrato.

Come segno di riconoscenza vogliamo dedicarle alcuni pensieri dalle pagine di questo giornale:

"Cara Gabriella, è iniziato per te un nuovo

periodo di vita sicuramente importante.

Sii felice per il traguardo raggiunto e guarda al futuro con gioia e serenità.

Grazie per tutto quello che hai saputo donarci ogni giorno, senza limiti e con tanto entusiasmo e bontà d'animo.

Hai considerato il lavoro non solo un obbligo a cui adempiere ma un'occasione per instaurare nuove amicizie con le quali crescere insieme.

Grazie per averci coccolati con le tue torte e i tuoi consigli.

Grazie per averci fatto sentire parte di te e della tua famiglia.

Grazie per la tua preziosa collaborazione, costante e puntuale.

Con stima e affetto..."

Tutto lo staff di Edilberica



BIOCALCE[®] INTONACO

**l'intonaco di pura calce
naturale NHL 3.5
che fa respirare i muri**

è un materiale semplice e naturale
che grazie alla sua alta porosità,
traspirabilità e igroscopia
permette un continuo interscambio
d'aria e vapore all'interno del muro
mantenendo la casa sana
e in equilibrio perfetto.

KERA**KOLL**

T 0536.816.511 F 0536.816.581 E info@biocalce.it W www.biocalce.it

DÖRKEN: IL PREFERITO DALLA STORIA, DALL'AMBIENTE E DAI MONUMENTI

Dörken è orgogliosa di poter prendere parte all'intervento di restauro del Duomo di Siena per proteggere uno dei monumenti più importanti e amati del mondo. E lo fa utilizzando DELTA®-FOXX PLUS, il telo traspirante al vapore acqueo.

Ma DELTA®-FOXX PLUS è stato scelto anche per i nuovi alberghi che serviranno il Polo Fieristico di Rho-Pero (MI) e che sorgeranno di fronte alla porta Sud del quartiere fieristico. Essi rientrano in un più ampio progetto di funzioni compatibili quali negozi, strutture per la ristorazione e il tempo libero, spazi a verde.

L'intervento del Duomo di Siena in pillole

L'intervento di rifacimento del tetto del Duomo di Siena - il cui termine è previsto per il 2009 - è andato a ripristinare la copertura approntata dal Partini e rimasta a proteggere il monumento senese per oltre 110 anni.

Sopra il massetto strutturale e sotto le lastre di piombo della nuova copertura del Duomo di Siena è stato predisposto il telo traspirante al vapore acqueo DELTA®-FOXX PLUS per assicurare l'evacuazione dell'umidità passante: un prodotto di altissima qualità, scelto anche per la sua funzione impermeabilizzante all'acqua meteorica, necessaria come ulteriore protezione alle precipitazioni sotto la copertura in piombo.

Altre caratteristiche per cui è stato scelto il prodotto, oltre alla traspirazione e all'impermeabilizzazione, sono state la resistenza di DELTA®-FOXX PLUS agli sbalzi termici stagionali di circa 90/100°.

Sopra la membrana traspirante e impermeabilizzante è stato quindi montato il manto di copertura in teli di piombo di 3 m che ripropongono la forma della precedente realizzazione. Tutta la relazione dell'intervento, a cura dell'architetto Roberto Fineschi, è disponibile nella sezione News del sito www.doerken.it.



L'intervento di Rho in pillole

Anche il progetto dell'architetto francese Dominique Perrault, presentato dalle imprese Consorzio Cooperative Costruzioni, Marcora Costruzioni s.p.a. e Pessina Costruzioni s.p.a., ha scelto DELTA®-FOXX PLUS. La membrana traspirante DELTA-FOXX è stata posizionata in facciata - uso non consueto per questo prodotto - a diretto contatto con la struttura in calcestruzzo armato (spessore variabile 25/30 cm) e montato nella stratigrafia per ottenere una superficie di separazione, impermeabile ed altamente traspirante, tra la struttura muraria e l'isolamento termico a cappotto. Una ulteriore motivazione presupponeva l'uso del telo per ottenere una superficie perfettamente planare per la completa adesione, durante il fissaggio, dell'isolamento termico alla parete.

L'incollaggio ermetico all'acqua e all'aria di tutte le sovrapposizioni del telo DELTA-FOXX è stato realizzato mediante la colla specifica DELTA-PREN. La stessa colla è stata usata anche come fissaggio temporaneo del telo DELTA-FOXX sul supporto in calcestruzzo. Il fissaggio definitivo alla parete è avvenuto mediante ancoraggio meccanico (durante la posa dell'isolamento).

Solo in corrispondenza delle aperture l'impermeabilizzazione è stata realizzata mediante posa di guaina adesiva SBS.

IL CANTIERE IN VETRINA

La sequenza della parete è così schematizzata (dall'interno verso l'esterno):

- Struttura portante in cls armato (25/30 cm)
- Telo impermeabile e traspirante DELTA-FOXX
- Isolamento termico in polistirene estruso (4+4 cm) battentato
- Sottostruttura di supporto in alluminio
- Lastre in gres-vetro
- Imbotte in Alucobond

Il prodotto utilizzato

L'Extra Plus traspirante per tetti senza ventilazione interna è un telo sottotetto impermeabile con induzione speciale aperta alla diffusione del vapore acqueo.

Con un valore Sd 0,02 m DELTA®-FOXX PLUS, in tetti con struttura rigida senza ventilazione interna, assorbe ed evacua i residui dell'umidità passante. L'isolamento resta asciutto e funzionante in modo costante. Grazie al peso di 270 g/m², facilità e sicurezza di posa risultano ottimizzate. Lo strato speciale ad alta resistenza allo strappo è tranquillamente calpestabile se posato su supporto rigido ed è facile da applicare e srotolare. Con gli accessori DELTA®, l'impermeabilità è assicurata anche nel caso di pendenze inferiori alla norma.



Il valore della doppia banda adesiva

DELTA®-FOXX PLUS ha migliorato ulteriormente la sua elevatissima qualità: oggi il prodotto è dotato di ben due bande adesive, in grado di offrire una facilità di posa ancora maggiore e una tenuta all'aria ancora più efficace.

Una banda è posta lungo la parte inferiore del telo sottotetto ed ha una larghezza di 4 cm. Un'altra banda è posta lungo la parte superiore della membrana: ha una larghezza di circa 8 cm in modo da ricoprire una maggiore area di sovrapposizione e da agevolare l'applicazione.

Una vera e propria "barriera" contro l'eventuale risalita di umidità o di pioggia spinta dal vento sotto la sovrapposizione.

Anche se umida o bagnata, la colla ha un perfetto e istantaneo potere adesivo che aumenta nel tempo.

Questo facilita la posa del telo e la tenuta all'aria delle bande anche in condizioni climatiche avverse, per un risparmio energetico ottimale.



SCUOLA MATERNA ECOCOMPATIBILE AD ARCUGNANO (VI)

Per la costruzione della scuola materna comunale in località Torri, il comune di Arcugnano, in provincia di Vicenza, ha scelto il progetto dell'architetto Luisa Fontana che, in collaborazione con lo studio inglese Arup, ha ideato la prima scuola materna bioclimatica ed ecocompatibile della provincia. La scuola potrà ospitare 80 bambini suddivisi in tre sezioni e le aule, disposte a semicerchio, si apriranno a sud verso il parco e avranno accesso direttamente dal grande salone delle attività collettive, ricco di luce grazie alle ampie vetrate.

Visto il contesto paesaggistico dove sorge la scuola, ovvero all'interno di una zona residenziale pianeggiante circondata dal dolce profilo dei Colli Berici, i lineamenti architettonici richiamano la forma di una collina, in perfetta armonia con il contesto ambientale. Per la copertura della scuola si è scelto il sistema del "tetto giardino" interamente coperto di piante che, oltre a garantire una serie di vantaggi climatici, richiama il panorama circostante.

Per rispettare l'ambiente e le nuove leggi sul risparmio energetico si è fatto uso di tecnologie di sostenibilità energetica come la geotermia con recupero d'acqua, pannelli solari e blocchi in legno cemento.

La realizzazione della scuola è stata affidata alla ditta Loreggia Impianti di Adria che, dopo aver constatato la particolarità del progetto, specialmente per la parte riguardante le murature di forma circolare, si è rivolta ad Edilberica s.r.l. di Vicenza per la ricerca di una soluzione idonea.

Edilberica, a sua volta, data la complessità nella realizzazione delle murature curve, soprattutto per la sala comune di psico-

motricità, per l'ingresso a forma di "spirale" e la necessità di realizzare l'opera in tempi brevi e con tutte le caratteristiche termiche ed acustiche richieste, si è rivolta alla ditta Isospan di Ramingstein (in Austria), produttrice di blocchi in legno cemento ad alte prestazioni termo-acustiche che, attraverso i suoi tecnici presenti nel Veneto, ha proposto le soluzioni tecnico-progettuali adeguate. L'utilizzo dei blocchi Isospan (per la muratura esterna blocchi Super 2000R S36,5/10,5 con un coefficiente termico di trasmittanza U di 0,22 W/m²K e isolamento acustico di dB 51 - per la muratura interna blocchi I30 con coefficiente termico di trasmittanza U di 0,84 e isolamento acustico di dB 59) e la realizzazione dei muri con i moduli prefabbricati hanno garantito una rapida e precisa esecuzione delle murature, con ottimi valori termici e acustici, senza ponti termici e/o acustici, evitando all'impresa inutili scarti di materiale ed un risparmio considerevole di tempo, rispettando le richieste del progetto e i tempi di realizzazione.

Ancora una volta la stretta collaborazione tra impresa, rivenditore e produttore è risultata determinante per la risoluzione di un problema che sembrava inizialmente insormontabile, ma brillantemente risolto dalla professionalità e determinazione di tutti gli attori della filiera.

Un particolare ringraziamento va rivolto a tutto il personale Isospan e al responsabile di cantiere Geom. Luca Andrean dell'impresa Loreggia Impianti, per la proficua collaborazione dimostrata.

Luca Dal Lago



FILTRAZIONE, DRENAGGIO E PROTEZIONE DELLE IMPERMEABILIZZAZIONI



Tenax DP1 è un prodotto che assolve contemporaneamente alle funzioni di **filtrazione** (passaggio di acqua attraverso uno strato permeabile), di **drenaggio** (allontanamento dell'acqua non appena filtrata) e di **protezione meccanica** ed **antiradice** del supporto impermeabilizzato.

La sua capacità drenante è elevata anche sotto carico, grazie alla struttura interna - unica nel suo genere - che limita i fenomeni di turbolenza, ed alla notevole resistenza alla compressione.

Il prodotto è carrabile, infatti la membrana in HDPE evita che sostanze aggressive (sali antigelo, olii e benzina) vengano a contatto con la guaina, e ripartisce inoltre in modo omogeneo sulla sua superficie i carichi statici e dinamici agenti; il geotessile accoppiato contribuisce alla protezione meccanica ed assorbe le sollecitazioni indotte dai movimenti differenziali tra la superficie esterna e l'impermeabilizzazione, come gli sforzi tangenziali esercitati dagli automezzi in accelerazione e decelerazione.

Tenax DP1 si adatta senza problemi a qualunque geometria (superfici irregolari e di piccole dimensioni, giunti di dilatazione, cunette, bordi e parapetti, ecc.) ed è molto semplice ed economico nel trasporto, nello stoccaggio e nella posa in opera: è infatti leggero, poco voluminoso ed estremamente veloce da posare; permette inoltre il riutilizzo del terreno di scavo per il rinterro, a differenza dei sistemi tradizionali di drenaggio con materiali inerti.

Pertanto, uno strato drenante di materiale inerte di spessore 20 cm pesa oltre 400 kg;

Tenax DP1 riduce invece il carico a soli 1,40 kg, garantendo l'alleggerimento delle strutture portanti.

Il prodotto è completamente inerte chimicamente (acidi umici e fertilizzanti) e biologicamente (microrganismi, batteri, ecc.), ed è quindi idoneo per il contatto con tutti i materiali.

Poiché realizzato con poliolefine, è completamente riciclabile.

Caratteristiche

Prodotto composito costituito da membrana protettiva e drenante estrusa in polietilene ad alta densità (HDPE) - con una faccia piana ed una faccia cuspidata - e da un geotessile non tessuto in polipropilene (PP), accoppiato alla membrana sulla sommità delle cuspidi.

Peso unitario: 1380 g/m²

Formato: 1,5x20 m

Colore: nero

Spessore: 8 mm

Spessore residuo a 10 kPa: 8 mm

Portata idraulica a 10 kPa

e per i = 1: 249 l/min m

Prodotto certificato ISO 9001:2002 e con Marchio CE

Applicazioni

Protezione meccanica ed antiradice delle impermeabilizzazioni, filtrazione e drenaggio per:

- giardini pensili;
- coperture piane carrabili e pedonabili (a masselli autobloccanti, tetti parcheggio, terrazze, ecc.);
- muri di fondazione e di contenimento, quando è necessario un sistema drenante:
 - terreni coesivi o acque di falda nelle adiacenze;
 - topografia o geometria degli strati di terreno tale da far prevedere accumulo di acque meteoriche o di infiltrazione contro il muro;



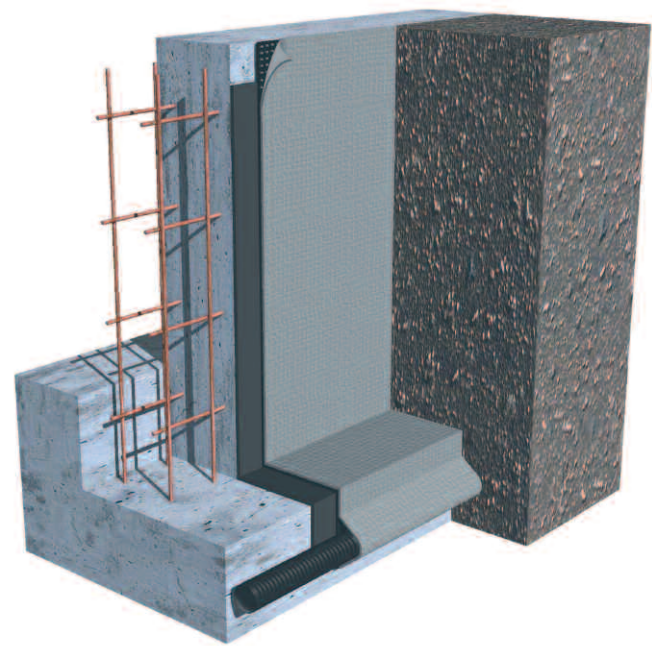
- basi di fondazione (anche con funzione di blocco della risalita capillare).

Vantaggi

- Elevata capacità drenante anche sotto carico
- Carrabilità
- Sagomabilità e flessibilità
- Leggerezza e spessore contenuto
- Semplicità ed economicità nel trasporto, stoccaggio e posa
- Inerzia chimica e biologica
- Riciclabilità

Tenax s.p.a. – Divisione Edilizia

Via dell'Industria, 3
23897 Viganò (LC)
Tel. 0399219300 – Fax 0399219290
customer.service@tenax.net
www.tenax.net



IL REVERSE CHARGE IN EDILIZIA - Parte 1

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale
Acerbi & Associati - Via Napoli, 66
36100 Vicenza
Tel. 0444 322866 - 0444 322705
Fax 0444 545075
info@studioacerbi.com
www.studioacerbi.com

Il meccanismo dell'inversione contabile o "reverse charge" comporta, per l'appunto, una inversione delle modalità ordinarie di assolvimento dell'IVA.

Derogando all'ordinario criterio di applicazione del tributo a carico del soggetto che pone in essere l'operazione (c.d. obbligo di applicazione e di rivalsa) previsto dagli articoli 17 e 18 del D.P.R. n. 633/1972, si prevede che tale compito/onere gravi sulla parte passiva dell'operazione che si dovrà far carico della liquidazione e dell'assolvimento del tributo.

Un primo esempio in cui opera tale meccanismo si riferisce alle ipotesi di cui all'art. 17 comma 3 del D.P.R. n. 633/1972, il quale individua i soggetti obbligati all'assolvimento dell'IVA nei soggetti passivi IVA che risultino cessionari o committenti di soggetti non residenti in Italia (i quali ultimi non si siano identificati direttamente, né abbiano nominato un rappresentante fiscale in Italia) nel caso in cui le operazioni poste in essere siano territorialmente rilevanti in Italia.

Il documento necessario per raggiungere tale obiettivo è la cosiddetta autofattura. L'art. 21 comma 5 stabilisce che, nelle ipotesi indicate dall'art. 17 comma 3 l'obbligo di emettere il documento fiscale deve essere adempiuto dal cessionario o committente che acquista il bene o utilizza il servizio nell'esercizio di arti, imprese o professioni. Tale documento è pertanto interamente da assimilare alla fattura, tanto che l'articolo 23 comma 2 del D.P.R. n. 633/1972 prevede, ai fini della registrazione, che lo stesso riporti tutti i dati obbligatori della fattura, oltre alla denominazione o ragione sociale del cedente o del prestatore estero che avrebbe dovuto emetterla.

L'unica, sostanziale, differenza tra i due documenti è dunque da individuare nel soggetto tenuto ad emetterlo, in quanto obbligato non è, come abitualmente avviene, il soggetto attivo dell'operazione, ma il destinatario del bene o servizio, che diventa il soggetto cui viene attribuito l'onere di liquidare il tributo in sostituzione del cedente o del prestatore.

Conseguentemente l'art. 25 comma 1 detta poi le modalità di registrazione di tale docu-

mento, da cui tra l'altro discende la possibilità di far valere immediatamente il proprio credito IVA attraverso la contestuale indicazione dei dati relativi alla stessa operazione nei registri delle fatture emesse ed in quello degli acquisti.

Nel D.P.R. n. 633/1972 sono ormai differenti le disposizioni che richiamano l'applicazione dell'inversione contabile a diverse fattispecie, tra cui talune prestazioni di servizi rese nel settore edile in forza di rapporti di subappalto. Il comma 6 lett. a) dell'art. 17 del D.P.R. n. 633/1972 prevede infatti che il regime dell'inversione contabile si applichi anche "alle prestazioni di servizi, compresa la prestazione di manodopera, rese nel settore edile da soggetti subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili ovvero nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore".

Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2007 il reverse charge trova applicazione anche per la cessione di immobili strumentali nell'ipotesi di imponibilità per opzione dell'operazione. Ciò in forza del D.M. 25 maggio 2007 che testualmente dispone che dal 1 ottobre 2007 le disposizioni di cui all'art. 17 comma 5 del D.P.R. n. 633/1972 (l'inversione contabile) si applicano anche alle cessioni di fabbricati o di porzioni di fabbricato strumentali di cui all'art. 10 comma 1 n. 8-ter, lett. d) del medesimo decreto.

1. Il settore edile

Il meccanismo previsto dall'art. 17 comma 6, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972 è ancora oggi motivo di forti incertezze, non tanto per gli adempimenti a cui obbliga i contribuenti, quanto piuttosto per l'individuazione del suo ambito applicativo.

Innanzitutto si tratta di delineare il concetto di "settore edile" in quanto, perché il reverse charge sia applicabile, occorre che le operazioni siano (per ora genericamente) riconducibili a quelle proprie di tale settore.

Un primo contributo per l'analisi deriva dall'autorizzazione concessa dalla direttiva UE ai fini dell'applicazione del reverse charge: la stessa si riferisce alle "prestazioni di servizi di costruzione, inclusi i servizi di riparazione, pulizia, manutenzione, modifica e demolizione relative a beni immobili...". Anche in considerazione di ciò la C.M. n. 37/E/2006, al fine di individuare i confini del settore edile, ha ricercato un criterio oggettivo basato sulla tipologia dell'attività svolta, a sua volta da identificare con quelle afferenti la realizzazione o la ristrutturazione di manufatti edili comprese nella sezione F - Costruzioni - della Tabella dei codici di classi-

ficazione delle attività economiche ovvero:

Sezione F: COSTRUZIONI

- 45.11.0 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno
- 45.12.0 Trivellazioni e perforazioni
- 45.21.1 Lavori generali di costruzione di edifici
- 45.21.2 Lavori di ingegneria civile
- 45.22.0 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici
- 45.23.0 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi
- 45.24.0 Costruzione di opere idrauliche
- 45.25.0 Altri lavori speciali di costruzione
- 45.31.0 Installazione di impianti elettrici e tecnici
- 45.32.0 Lavori di isolamento
- 45.33.0 Installazione di impianti idraulico-sanitari
- 45.34.0 Altri lavori di installazione
- 45.41.0 Intonacatura
- 45.42.0 Posa in opera di infissi
- 45.43.0 Rivestimento di pavimenti e di muri
- 45.44.0 Tinteggiatura e posa in opera di vetri
- 45.45.0 Altri lavori di completamento degli edifici
- 45.50.0 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore.

Tale classificazione è desunta dalla Classificazione delle attività economiche denominata ATECO 2002 predisposta dall'ISTAT che, nelle note, chiarendo i criteri seguiti nella classificazione, afferma che ciascuna delle attività economiche oggetto di classificazione "è composta da una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi".

2. L'attività svolta

Dopo i diversi interventi di prassi ministeriale intervenuti, è possibile affermare che il rinvio fatto dalla C.M. n. 37/E/2006 dell'Agenzia delle entrate alla sezione F deve intendersi nel senso che l'area di riferimento per l'applicazione della norma sull'inversione contabile deve essere individuata all'interno delle attività comprese in tale sezione (per una conferma si veda la R.M. n. 154/E/2007 in cui si è ulteriormente precisato che "devono intendersi rese nel comparto dell'edilizia le prestazioni, dipendenti da subappalti, riconducibili alle attività elencate

nella sezione F (costruzioni)...").

L'identificazione del settore edile con quello delle attività di cui alla sezione F non deve però portare alla conclusione secondo cui la classificazione di un soggetto in tale sezione sia sufficiente a rendere applicabile (sussistendo le altre condizioni come quella dell'esistenza di una tipologia contrattuale prevista dall'art. 17 comma 6 lett. a)) il reverse charge.

Ciò che risulta rilevante è la natura sostanziale dell'operazione effettuata, tanto che si ritengono escluse dall'ambito applicativo della norma le operazioni concernenti attività non comprese nella sezione F anche se poste in essere da soggetti aventi codici di attività compresi in detta sezione.

Si può affermare pertanto che il riferimento alla sezione F sia da intendere più da un punto di vista oggettivo che soggettivo. È l'analisi effettiva dell'operazione posta in essere e la sua inclusione o meno tra quelle proprie delle attività elencate nella sezione F

che diviene decisiva per l'applicazione o meno dell'inversione contabile.

Da ciò pare lecito concludere che nell'ipotesi in cui i soggetti appaltatori o subappaltatori non svolgano l'attività di "costruzione" in via prevalente, gli stessi non avranno come codice di attività uno di quelli compresi nella sezione F della Tabella ATECOFIN, ma ciò non è da intendere come elemento sufficiente ad impedire l'applicabilità del sistema del "reverse charge".

Sul punto, in realtà abbastanza frequente, l'Agenzia delle entrate ha chiarito con la R.M. n. 172/E/2007 che se una "società svolge nella sostanza un'attività rientrante nella predetta sezione F, alle prestazioni da questa rese è comunque applicabile il regime dell'inversione contabile", anche se possiede un codice di attività non compreso fra quelli di cui alla sezione F.

Nella stessa occasione l'Agenzia ha poi chiarito che la società in questione è obbligata a comunicare, a norma dell'art. 35 del D.P.R.

n. 633/1972, lo svolgimento dell'attività "edile".

Tale precisazione permette di concludere che l'individuazione del settore edile trova come primo punto di riferimento quello della classificazione economica in base alle tabelle ATECOFIN ma che è sempre l'attività realmente posta in essere a fungere da discriminare per l'applicazione o meno dell'inversione contabile.

Rimane incerta l'applicazione dell'inversione contabile nel caso di effettuazione di operazioni ricomprese nelle attività di cui alla sezione F della Tabella ATECOFIN 2004, ma di carattere occasionale e non riconducibili ad una vera e propria attività "edile".

Per converso è bene però ricordare come nella C.M. n. 37/E/2006 l'Agenzia delle entrate ha precisato che sono tenuti all'applicazione del "reverse charge" i subappaltatori che svolgono attività identificate dai codici ATECOFIN "anche se in via non esclusiva o prevalente".

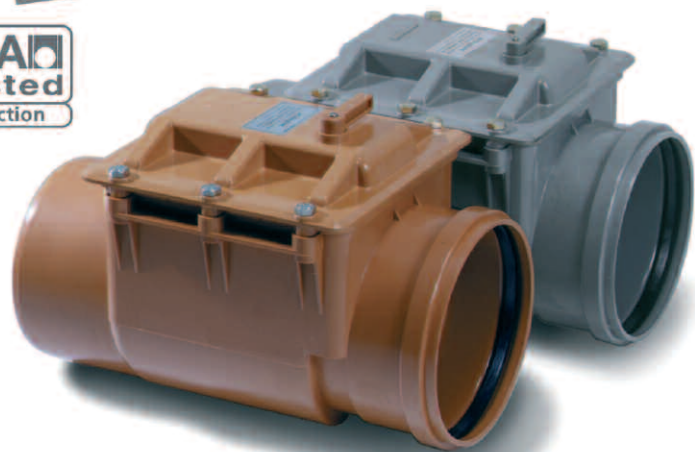
REDI UNA GAMMA COMPLETA PER L'EDILIZIA



VALVOLA ANTIRIFLUSSO: LA SOLUZIONE PRATICA E DEFINITIVA AI PROBLEMI DI ALLAGAMENTO!

EN 13564

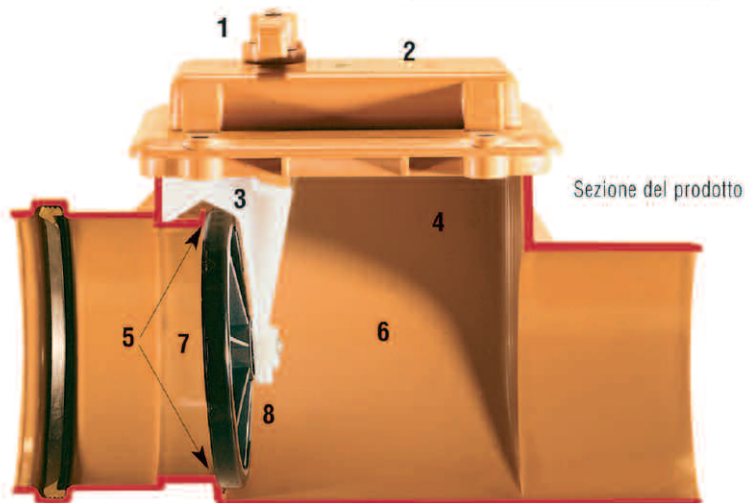
LGAI
tested
function



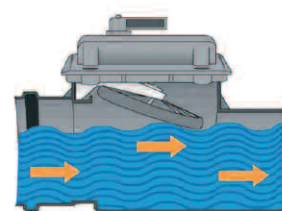
DISPONIBILE NEI DIAMETRI:

100 - 110 - 125 - 140 - 160 - 200 - 250 - 315 - 400

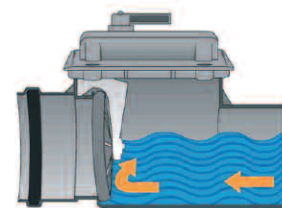
ISPEZIONABILE



1 LEVA DI ARRESTO - 2 COPERCHIO DI ISPEZIONE - 3 BRACCIO OSCILLANTE
4 CORPO - 5 BATTUTA DEL PIATTELLO - 6 CAMERA DI ISPEZIONE
7 GUARNIZIONE DI TENUTA - 8 PIATTO VALVOLA



IMPIEGO NORMALE



ANTIRIFLUSSO ATTIVATO

REDI

REDI S.p.a. 40069 ZOLA PREDOSA
Via Madonna dei Prati, 5/A - (Bologna - Italy)
Tel. + 39 051 617 5111 - Fax + 39 051 756 649
e-mail: vendite.italia@redi.it - http: www.redi.it



1

STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.914381 - Fax 0444.912341
www.gruppostea.it - info@gruppostea.it

edilberica

2

EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
www.edilberica.it - E-mail: info@edilberica.it



3

EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36 - 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it



4

EDILTOSI s.r.l.
Via Nazionale, 157 - 37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@ediltosi.it

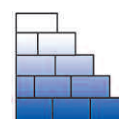
5

Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)
Via dell'artigianato 3 -
37030 Monteforte d'Alpone (VR)
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334
E-mail: monteforte@ediltosi.it



6

FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it



7

LAZZARI SRL
Materiali Edili LAZZARI s.r.l.
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it



8

LORENZATO s.p.a.
Via Vanzo Nuovo, 110
36043 Camisano Vicentino (VI)
Tel. 0444.610230 - Fax 0444.410303
E-mail: info@lorenzato.it



9

NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 2 - 37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com



10

PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37020 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694
E-mail: info@pauletti.it



11

PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it

12

Filiale di Fara Vicentino
Via Ortigara, 2/8 - 36030 Fara Vicentino (VI)



13

SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531
E-mail: sartore@gruppostea.it



14

TESVE s.r.l.
Via Leonardo Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: info@tesve.it

15

Filiale di Caldoggno (VI)
Viale Pasubio, 2 - 36030 Caldoggno (VI)
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098



16

Materiali Edili VIALETTTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5 - 36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: violetto@gruppostea.it



17

ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com

